

Il Mattino 18 Marzo 2005

Quattordicenne ucciso, ora sono tutti in cella

Ora sono tutti in carcere gli otto indagati per l'omicidio di Sebastiano Maglione, il 14enne ucciso il 10 marzo scorso a Mugnano da un branco che lo aveva aggredito per «punire» un ipotizzato tentativo di rapina. Ieri sera si è costituito l'ultimo ricercato, Alberto Iavazzo, di 23 anni. In mattinata erano stati convalidati quattro fermi. Davanti al gip di Santa Maria Capua Vetere Marina Cimma è comparso Raffaele Marrone, 28 anni, indicato come colui che avrebbe esploso il colpo di pistola mortale alla nuca del quattordicenne. Assistito dall'avvocato Pino Pellegrino, Marrone si è avvalso della facoltà di non rispondere. Nell'ordinanza il giudice ha escluso l'aggravante del metodo mafioso. Il gip del Tribunale per i minorenni Patrizia Esposito non ha convalidato i fermi ma ha emesso ordine di custodia per i tre minori indagati, ora rinchiusi nell'istituto di Nisida. Difesi dagli avvocati Paolo De Angelis, Luigi Senese e Luca Ricci, i tre hanno spiegato di non aver in alcun immaginato che l'azione potesse sfociare in un omicidio. È stato infine interrogato dal pm Ludovica Giugni (che conduce le indagini assieme al pm Giovanni Corona) il 19enne incensurato Alberto Vallefucio, in cella da mercoledì sera. Anche Vallefucio, difeso dall'avvocato Giuseppe Granata, ha detto di non aver potuto conoscere l'esito tragico poi assunto dalla vicenda.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS